

# Bonus Mamme 2024

fino a **3000 euro** di esonero contributivo

## In quale norma si trova

Legge di Bilancio 2023 (Legge 213 del 30 dicembre 2023, art. 1 commi da 180 a 182) introduce il cosiddetto **“Bonus Mamme 2024”**

## Chi riguarda e cosa prevede

- ➔ le **lavoratrici madri di 3 o più figli**, di cui il più piccolo abbia un'età inferiore a 18 anni, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato sia nel settore pubblico sia nel settore privato (escluso il lavoro domestico). In questo caso l'esonero spetta nel periodo ricompreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026
- ➔ le **lavoratrici madri di due figli**, di cui il più piccolo abbia un'età inferiore ai 10 anni, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato sia nel settore pubblico sia nel settore privato (escluso il lavoro domestico). In questo caso l'esonero spetta nel periodo ricompreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.



Rientrano nella platea anche i **part time**, i contratti di **somministrazione** e quelli di **apprendistato**. Escluse, invece, le lavoratrici autonome e quelle a tempo determinato.

La riduzione contributiva riguarda anche le lavoratrici che hanno bambini in adozione o affidamento.

## In quale misura

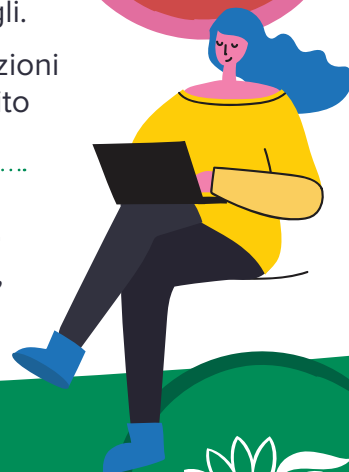
L'esonero è sul **100% della contribuzione previdenziale** a carico della lavoratrice; fino a **3000 euro annui**, 250 euro, massimi, mensili (3000/12).

**Queste soglie massime sono valide anche nei rapporti di lavoro part-time.**

## Come si fa ad ottenere l'esonero

- ➔ Le lavoratrici comunicano al datore di lavoro la volontà di utilizzare l'esonero contributivo, fornendogli il numero dei figli e i codici fiscali di due o tre figli.
- ➔ Le lavoratrici possono comunicare anche direttamente all'Inps le informazioni relative ai codici fiscali dei figli, attraverso la predisposizione di un apposito applicativo.

Per la FIM questa è una **prima importante misura che sostiene le madri lavoratrici e la natalità**, ma non basta. **Il bonus va esteso anche alle lavoratrici a tempo determinato**. Per sostenere la natalità non bastano i bonus, servono più servizi e asili nido.



**PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PER RICEVERE ASSISTENZA, RIVOLGITI ALL'OPERATORE DELLA FIM-CISL O ALLA SEDE CISL PIÙ VICINA.**